FAUSTO COPPI IL « CAMPIONISSIMO »

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

E' LA NUOVA MAGLIA GIALLA

IL "TOUR DE FRANCE„ HA RAGGIUNTO IERI LE NEVI ALPINE

Fausto Coppi aquila solitaria all'Alpe d'Huez conquista la maglia gialla per 5" su Carrea

Robic 2° e Ockers 3° nella prima tappa di montagna - Il magnifico e tenacissimo Carrea al 6° posto a 3'29" dal suo capitano - Magni è nono a 4'13" dal vincitore - Bartali, danneggiato negli ultimi chilometri, si piazza al 12° posto

La classifica generale: 1° COPPI, 2° CARREA, 3° MAGNI - La classifica a squadre: 1° ITALIA

(Dal nostro inviato speciale)

GRENOBLE, 4. — Questo servizio, che telefono da Grenoble (Km. 63 dall'Alpe d'Huez) ho tentato invano, dalle ore 18 alle 20, di darlo dall'Alpe d'Huez. Da lassù, il mondo è isolato; da lassù non si parla. Ma è tardi: domani vi dirò che cosa è l'Alpe d'Huez; vi dirò che cos'è il telefono dell'Alpe d'Huez. Ora vi racconto come è andata la corsa di oggi.

A. C.

* * *

ALPE D'HUEZ, 4. — *Anche nel « Tour », sua maestà Fausto Coppi, re del cronometro, si è preso il titolo di « signore della montagna ». Con una arrampicata facile e inesorabile, Fausto Coppi, all'Alpe d'Huez ha scavato una fossa e ci ha buttato dentro il « Tour » Aveva già fatto così nel « Giro ». Quando Coppi cammina, tocca una triste sorte alle corse; la classe del campione si impone; gli altri — grandi e piccini — non esistono più. Si rompono le gambe, arrivano come stracci; coi quali Coppi si asciuga il sudore.*

Coppi, all'Alpe d'Huez, ha dato una mazzata in testa al « Tour »; a questo « Tour », feroce e cattivo che — per la sua superiorità, per la superiorità del campione — già camminava stanco, sfiduciato, rassegnato.

Nessuno ha tenuto la ruota di Coppi; nessuno è arrivato alla sua ruota, che — metro per metro — cresceva come l'onda di un mare in burrasca, che tutto frange, che tutto schianta. Schiantati, difatti, sono stati Robic, Ockers, Gelabert, Dotto, Carrea, Molineris, Nolten, Magni, Close, Ruiz, Bartali, che dopo Coppi, nell'ordine hanno tagliato il traguardo dell'Alpe d'Huez. Ora davvero, per Coppi, il « Tour » è un giocattolo col quale il campione si divertirà sino a Parigi. Nessuno sta alla sua ruota, nessuno arriva alla sua ruota: il « Tour » è finito. Perchè gli uomini non valgono più, un solo uomo vale nel « Tour »: Coppi. Evviva, dunque, Fausto Coppi.

Ora vi racconto l'avventura di oggi, da Losanna all'Alpe d'Huez: comincia con una storia gialla, che si colora di rosa. Per la grande superiorità della squadra, il « Tour » infatti rischia di fare la fine del « Giro »: passeggiate tranquille, comandate dalla bacchetta magica di Fausto Coppi, re. Forse, il « Tour » ha preteso troppo dai suoi uomini; forse, il « Tour » si è scavato la fossa con le sue mani: aizzando la battaglia con mucchi di denaro, il « Tour » si è ridotto ad una corsa senza forza e senza vita. E il gran caldo del « Tour » è, forse, stato il becchino.

Scomparsi gli attacchi fulminanti degli uomini delle ragioni di Fran-

FAUSTO COPPI, il « direttissimo della montagna », indossa la maglia gialla (Telefoto all'Unità)

OCKERS, il forte e regolare atleta belga, ha confermato ancora una volta le sue grandi qualità di corridore di corse a tappe

cia. Ridotta la corsa degli uomini delle regioni di Francia. Ridotta la corsa degli uomini della « squadra » di Bidot il « Tour » è nelle mani degli uomini di Binda. I quali sono furbi: col « Tour » ci giuocano. Davvero, questo « Tour » avverte l'assenza di Robic. A questo « Tour » avrebbe fatto comodo persino Bobet. Perchè sono troppo modesti gli avversari della squadra, che si concede dei lussi da Pascià: Carrea, gregario, è stato « maglia gialla ». Questo è un fatto che spalanca la bocca. Non è, comunque, una cosa seria; anzi, è una cosa che un po' fa ridere. Il primo che ride è proprio Carrea: « La maglia? E chi la voleva... ». E, su Carrea « maglia gialla » ci scherzano tutti. Ci scherza Coppi, ci scherza Bartali, ci scherza Magni: « Vuol acqua?... » e ci scherza Carrea, che risponde: « No. Non voglio acqua: io sono un campione nel portare borracce. E so che oggi, domani, dopo, tu (Coppi) e lui (Magni) o il capo (Binda) mi direte di fermarmi, di far finta di avere avuto un guasto alla bicicletta, io mi fermerò, farò finta di avere avuto un guasto alla bicicletta, e tu (Coppi) o lui (Magni), mi lascerete nella polvere e io, poi, vi darò la maglia gialla... ».

L'illusione del « Patron »

E' un discorso, questo, che se lo sente il « Patron » si arrabbia: con tutti i soldi che ha messo nel « Tour » (un affare?), con la fatica che gli è costato trovare strade difficili, con la pretesa che aveva di vedere tutti i giorni, in ogni corsa, una battaglia scatenata, il « Patron », ora, è ridotto a dover sopportare il giuoco bianco rosso e verde della « squadra », che — se è utile e tiene banco — non è quello che piace, che fa figura, che da al « Tour » la frenesia. E il « Patron » come può sopportare Carrea in maglia gialla? E' un affronto: un gregario della squadra che lascia nella polvere i suoi « galli »: pardon, i galli di Bidot.

Il « Patron » voleva la botte piena e la moglie ubriaca. Voleva, cioè, una corsa sempre viva e la vittoria dei galli di Bidot. Per un po' gli è andata bene e si è illuso: corse d'attacco veloci e la maglia a Lauredi. Poi è venuto fuori Coppi tre volte in tre brevi pezzi di strada: a Namur, a Nancy, all'Alpe d'Huez. Allora il « Patron » ha capito che chi teneva in mano i fili del giuoco erano quelli della « squadra ». E sul fuoco del suo entusiasmo è caduta un po' d'acqua.

Intanto, era venuto fuori dal guscio anche Magni. Si aspettava, quindi Bartali. Invece... ecco. Invece, viene fuori Carrea. E' troppo modesto, Carrea; Carrea non fa per il « Patron » che ha bisogno di vendere giornali; ha bisogno di grossi nomi per fare la reclame al « Tour ». E Carrea, al « Tour », non fa reclame. Carrea, per il « Tour », è un gregario, un « vagone »; un uomo, cioè, che dovrebbe restare sempre nell'ombra.

Sui gregari, l'equipe ha sempre scherzato: li ha sempre considerati uomini di razza inferiore: schiavi del grande « Tour ». Carrea, a nome di tutti i porta-borracce, sul « Tour » si è presa la rivincita.

Scherzando; dicendo, cioè, che non lo ha fatto apposta, che è stato uno scherzo, manco ci pensava a prendere la maglia. E il « Patron » si rode il fegato, mangia bile: diventa verde per la rabbia.

Ma la classifica è quella; pardon è stata quella: Carrea è stato maglia gialla: il fatto è di eccezione. Dunque...

— Carrea, vuoi concedermi un'intervista?

— Ecco una poltrona: siedi...

(Con Carrea sono in confidenza: i gregari sono tutti miei amici, e, perciò, le parole dell'intervista con Carrea hanno il senso che hanno: hanno il senso dello scherzo).

— La tua impresa è stata grande, degna di un grande campione della bicicletta. Come ti è stata possibile?

— Sono andato via piano, ho fatto il « vagone », ho cercato di non piazzarmi nella volata. Così sono diventato « maglia gialla ».

— Bravo, complimenti. E sin dove credi di poter andare vestito di giallo?

— La mia speranza è quella di andare il meno lontano possibile

— Bene. L'impresa ti ha dunque stancato?

— No, anzi. Sono fresco come una rosa. Ma chi può sopportare gli scherzi di Coppi, di Bartali, di Magni? Soprattutto, chi può sopportare gli scherzi di Milano? Sai cosa mi ha fatto Milano? Mentre dormivo mi ha dipinto la faccia con una crema da scarpe gialla. Poi mi ha detto che, in corsa, mi darà sempre da bere arrangiata, perchè è gialla E mi ha fatto i complimenti con un telegramma, perchè il telegramma è giallo. Intanto oggi a colazione Milano mi ha fatto portare due uova perchè sono gialle.

Uno strappo alla regola

Andrea, becco d'acquila, è oggi in corsa con l'ordine di non fermarsi ad alcuna fontana. Binda ha fatto uno strappo alla regola. Sarebbe troppo grossa, sarebbe uno schiaffo per il « Tour », costringere Carrea — maglia gialla — a fermarsi alle fontane per riempire le borracce di Coppi, di Bartali, di Magni. Dunque i campioni oggi non berranno l'acqua di Carrea.

Ma Carrea non ha fortuna. Oggi che è libero, tanto caldo non fa, il cielo chiaro con una leggera e trasparente coperta di nuvole; in montagna ha fatto la pioggia e l'aria è più fresca. Oggi si respira. E la corsa, che non ha la cappa di fuoco sopra la testa, scappa di scatto. E' Zaaf «stella nera» che tira il collo. E' Zaaf che arriva a Monges con 15" di vantaggio su Carrea, Milano, Pezzi, Sabbadini, Virlet, Gauthier, Pezzulli e 35" sul gruppo. Carrea dà la caccia a Zaaf Lo « zingaro negro » non può dare fastidio; comunque Carrea acchiappa Zaaf, la maglia gialla ha sventato l'attacco della stella nera.

Come Pirandello, si può dire: « ...ma non è una cosa seria ». Preso Zaaf, la corsa rallenta il passo, in gruppo La corsa passeggia sulla strada che sino a Ginevra si accosta al Lago del Lemano E' una strada comoda, fiorita di rose e belle donne che escono fuori dall'acqua del lago per far festa al Tour. Le barche a vela, in corsa sul lago, danno un senso di fresco e portano lontano con la fantasia: portano al mare di Liguria Al lido di Alvaro, a Paraggi, a Rapallo ..

Ginevra: km 58 a km 32.125 all'ora. La corsa arriva ruota a ruota e Pezzulli vince lo sprint. Martini che è un po' staccato, grida: « E' cresciuto il lavoro, non c'è più Carrea... ». Ma è già tempo di correre a Perly, paese che fa da frontiera fra la Svizzera e la Francia Il « Tour » ritorna a casa da un'altra sua scappata all'estero Il ritorno in Francia non è allegro per Bartali, Buntz e Diederich che a St. Julien finiscono per terra Bartali è tutto pesto, ma si rialza e con l'aiuto di Corrieri, Bresci e Baroni riprende subito.

Buntz e Diederich, invece, che si sono strappate le carni ed hanno perso un po' di sangue, hanno bisogno del medico Ripartono dunque con 5' di ritardo Ma la corsa la mano e — come Bartali che soffre perchè ha battuto con una spalla — Buntz e Diederich a La Chable sono un'altra volta nelle ruote del gruppo

Bartali non ha fortuna: ieri l'altro si è arrotato con Van Ende e si è spellata una coscia; ieri gli è venuto fuori un po' di febbre e uno strano gonfiore all'inguine. Oggi è caduto Ma « Gino il diavolo » è fatto di ferro: resiste a tutti i colpi. A La Chable la strada si impunta per salire sul Col du Mont Sion (m. 786) e Fernandez, moschettiere di Zaaf, scappa Dove andrà? Oggi sono gli uomini del Nord d'Africa che danno battaglia alla « squadra ». Per ordine di: chi? La reazione degli uomini di Binda è pronta. Coppi si lancia con Pezzi, acchiappa Fernandez e si trascina dietro Dekkers, Close, Ockers, Marinelli, Diggelmann, Gauthier, Renaud, Massip, Quentin, Kebaili e poi Lauredi, Telotte, Magni, Van Ende, Martini, De Vertog, Giguet e Teisseire.

Si forma così un plotone di 21 uomini che si avvantaggia sul gruppo di 1'10". Ma poi Coppi rallenta il passo ed il gruppo a Pont de La Caille ingoia la pattuglia da cui per breve tempo erano fuggiti Giguet e Dekkers

Col caldo di mezzogiorno la corsa s'addormenta un'altra volta. E' comoda, pigra, arriva ad Aix Les Bains. Ha già un ritardo di 15' sulla tabella di marcia, che è quella di 32,200 all'ora. Intanto, ecco lontane le Alpi, avvolte in un velo di nubi, dal quale traspaiono i ghiacciai, la neve: il « Tour » ha alla montagna comodo, in pantofole.

A Chambery la corsa non offre che uno sprint per un premio di traguardo rinto da Pezzulli, poco più avanti Voorting sbaglia una curva e sbatte contro un muro: si torina un braccio. Un poco più in là è Carrea che spacca una gomma. Torna nel gruppo con l'aiuto di Bresci. A Goncelin, Gonildschmidt trova la mamma: si ferma, l'abbraccia, riparte... Nella stretta valle dell'Isere, la corsa incontra la strada che va alla montagna, alle Alpi. Per istinto, gli uomini allungano il passo Odore di aria lavata, umida.

A Vizille (km. 227 a 28.125 all'ora) poco fa è piovuto: una burrasca di acqua ha allagato la strada.

In alto, sulle Alpi, ancora piove. Davvero la pioggia è una manna del cielo per il Tour. Rumore di ruscelli, odore di muschio...

Ecco le Bourg d'Oisans, ai piedi dell'Alpe d'Huez: un breve tratto di strada piana e poi l'arrampicata al 7 8 % con un lungo pezzo all'11

La matassa delle ruote si sbroglia subito: la corsa si stira, si allunga, si riduce ad un lungo filo e poi si strappa. E' Robic che scatta e si arrangiaglia un po'. A Lagarde ha 15" su Coppi e Geminiani in coppia, e poi su Dotto, Close, Bartali. Ma ecco che Coppi allunga il passo. Geminiani si stacca dalla ruota di Fausto. Sua maestà il re del cronometro ed ora « signore della montagna » attacca Robic.

Ecco Fusto che raggiunge « testa di vetro » e poi per un po' con Robic sulla ruota, fa strada; sin dove? Sino a metà della montagna. Qui Coppi si alza sui pedali e scatta secco. Robic stringe i denti, scrolla la testa, resiste uno, due, tre metri sulla ruota di Coppi e poi cede di schianto. Sua maestà Fausto ora è solo, con la sua corona di campione.

Folgorante arrampicata

Gli arrivi a brevi intervalli seguitano Ecco nell'ordine: Molineris, Nolten, Magni, Close, Ruiz, Bartali, che ha sofferto nell'arrampicata per il dolore della botta della caduta a St Julien e che ai piedi dell'Alpe d'Huez è stato buttato a terra da un auto. Ecco Geminiani, ecco infine Weilenmann. Eppoi, di corsa al telefono con una corsa di mezz'ora nella montagna Ma riuscirò a telefonare? Dunque: il primo dei tre lunghi pezzi di cui si divide il « Tour », il più lungo — dieci tappe una dietro l'altra — è finito. Il « Tour », per un giorno, domani, si ferma, butta nel bagno tutte le sue cose sporche. Si pulirà un po' Ne ha bisogno, perchè ormai si è ridotto come uno spazzacamino. Le maglie, le camicie, i vestiti, sono pregni di sudore. Le valigie sono come i bidoni della spazzatura. Togli il coperchio... ta bene: ci siamo capiti, vero? Le macchine da scrivere, pasticciate dalla polvere di carbone dell'inferno del nord non servono più. E le auto hanno i motori asfissiati dalla polvere, dal gran caldo.

E gli uomini? Presi per la gola dal denaro si sono lanciati in una corsa pazza; alla corsa hanno dato il corpo e l'anima. Ed ora i più avrebbero bisogno non di un giorno di riposo ma di un mese almeno. Comunque tutto fa, anche un giorno può servire per lavare di dosso la fatica più grossa Perciò l'Alpe d'Huez per gli uomini del Tour, è un traguardo d'oro. Non si dice infatti che il silenzio è d'oro

All'Alpe d'Huez tutto tace, anche il telefono: per 24 ore gli uomini dimenticheranno il « Tour ».

ATTILIO CAMORIANO

Il forte e generoso CARREA ha meravigliato anche ieri tecnici e pubblico con una corsa entusiasmante che lo ha portato al traguardo fra gli immediati inseguitori del grande Coppi

Il piccolo ROBIC, « testa di vetro », ha voluto dimostrare scalando l'Alpe d'Huez alle spalle del « Campionissimo », di essere il migliore fra i francesi del Tour

L'ordine di arrivo

1) FAUSTO COPPI che copre i 206 Km. del percorso della decima tappa, la Losanna-Alpe d'Huez in ore 8.51' e 40" alla media oraria di Km. 30 circa.
2) Robic a — 1'28"
3) Ockers » 3'22"
4) Gelabert » 3'22"
5) Dotto » 3'27"
6) CARREA » 3'29"
7) Molineris » 4'00"
8) Nelton » 4'02"
9) MAGNI » 4'13"
10) Close » 4'15"
11) Ruiz a 4'17"; 12) BARTALI a 5'21"; 13) Geminiani a 5'58"; 14) Weilenmann a 6'09"; 15) De Bertog a 6'16; 16) Massip a 6'32"; 17) Lefebvre a 6'49"; 18) Bobedda a 6'53"; 19) Lazarides a 7'03"; 20) Wagtmans a 7'08"; 21) Lauredi s. t.; 22) FRANCHI a 7'16"; 23) Lauritzchi a 8'22"; 24) Serra a 8'29"; 25) Fernandez a 8'36"; 26) Zelasco a 8'35"; 27) Marinelli a 8'36"; 28) Dekkers a 9'05"; 30) Voorting a 9'11"; Vand End a 9'17".

Seguono: 60) Van Est a 16'46"; 67) Gonschmidt a 19'08".

Gli altri italiani: 61) CORRIERI a 17'05"; 62) MARTINI; 64) BRESCI; 65) PEZZI; 66) MILANO; 68) CRIPPA tutti con lo stesso tempo di Corrieri.

Gli altri italiani: 43) FRANCHI a 58'44"; 54) BARONI a 1.10'23"; 57) CORRIERI a 1.13'09"; 59) MILANO a 1.15'58"; 60) PEZZI a 1.18'32"; 63) BRESCI a 1.30'02"; 71) CRIPPA a 1.55'41"; 72) MARTINI a 1.36'04".

La classifica generale

1) FAUSTO COPPI in ore 62.52'15".
2) CARREA a 5".
3) MAGNI a 1'45".
4) Lauredi a 5'01".
5) Close a 7'06".
6) Ockers a 13'35".
7) BARTALI a 13'57".
8) De Hertog a 16'08".
9) Ruiz a 16'25".
10) Robic a 18'17".
11) Geminiani a 19'07"; 12) Molineris a 19'28"; 13) Weilenmann a 20'39"; 14) Dotto a 21'26"; 15) Gelabert a 24' e 35"; 16) VanEst a 25'09"; 17) Voorting a 27'27"; 18) Goldschmidt a 27' e 39"; 19) Vitetta a 30'46"; 20) Van End a 34'38"; 21) Zelasco a 36'11"; 22) Diederich a 38'25"; 23) Roks a 39'19"; 26) Diggelmann a 40'31"; 25) Serra a 43'53"; 26) Le Guilly a 44'06"; 27) Wagtmans a 45'37"; 28) Massip a 48'37"; 29) Gil a 49'30"; 30) Holland a 48'51".

Il G. P. della Montagna

1) GELABERT con punti 19; 2) Geminiani p. 18; 3) COPPI p. 14; 4) BARTALI p. 10; 5) Robic p. 9; 6) Ockers p. 8; 7) Le Guilly p. 7; 8) CARREA p. 7; 9) Dotto p. 6; 10) Molineris p. 4; 11) Remy p. 3; 12) Nolten p. 3; 13) MAGNI p. 2; 14) ex aequo con p. 1: Lauredi, Serra, De Gribaldy, De Hertog e Close.

La classifica a squadre

1) ITALIA in ore 188.21'35".
2) Francia a 6'21".
3) Belgio a 15'56".
4) Olanda a 1.01'21"; 5) Spagna a 1.17'22"; 6) Sud Est a 1.23'48"; 7) Svizzera a 1.34'39"; 8) Lussemburgo a 2.05'32"; 9) Ovest Sud Ovest a 2.07' e 57"; 10) Nord Est Centro a 2.11'25"; 11) Parigi a 2.25'24"; 12) Africa del Nord a 2.38'08".

IL TOUR IN CIFRE

LE SQUADRE ROMANE

Per ora nessuna novità nella campagna acquisti

Il nuovo Consiglio Direttivo della Roma, eletto il 2 luglio al « Quirino », si riunirà per la prima volta mercoledì sera

La discussione verterà principalmente sulla campagna acquisti e sul modo di raccogliere i 100 milioni preventivati da Sacerdoti.

Secondo alcune voci che circolano negli ambienti giallorossi, i dirigenti della Roma si starebbero orientando verso una politica temporeggiatrice nell'acquisto dei giocatori in modo da attendere il ribasso delle esorbitanti pretese avanzate da alcune Società per la cessione di qualche buon elemento. Un esempio tipico di tali esorbitanti pretese è la richiesta avanzata dal Bologna per la cessione di Cervellati.

Il passaggio di Viani ad allenatore del Bologna trova sempre più credito: secondo un dirigente della Roma esso sarebbe ormai cosa certa.

Nel « clan » biancoazzurro tutto è tranquillo. Bacci sarebbe stato richiesto dall'Inter ma nulla è stato ancora deciso.

Trattative sarebbero pure in corso per lo scambio fra Roma e Lazio di Galli da una parte e Lofgreen o Larsen dall'altra.

Gli azzurri a Sirmione

SIRMIONE, 4. — A Sirmione i calciatori azzurri hanno svolto stamane dalle 10 alle 11,40 un leggero allenamento atletico e tecnico individuale.

Nel pomeriggio è stata compiuta la solita passeggiata. Domani alle ore 18, sul campo sportivo di Brescia, gli azzurri sosterranno una partita. Squadra allenatrice sarà la compagine di Parma.

Gli azzurrabili scenderanno in campo nella formazione tipo.

Dal Piaz-Imbastoni stasera alla Romana Gas

Questa sera alle ore 20,30, all'arena Romana Gas, avrà luogo un'interessante riunione dilettantistica di pugilato alla quale prenderà parte il campione militare internazionale Dal Piaz Ecco il programma: Cipriani-Rosati (leggeri), Spina-Torreggiani (gallo), Tosi-Cervoni (leggeri), Mella-Tanzini (leggeri), Vona-Ghigi (leggeri, Mazzinghi-Argentini (mosca), Florio-Lattanzi (welters-pesanti), Dal Piaz-Imbastoni (welters-pesanti)

Oggi la Lucchese partirà per Bergamo

BAGNI DI LUCCA, 4. — Dal ritiro di Bagni di Lucca, ove si trovano da qualche giorno i giocatori della Lucchese, partiranno domani mattina alla volta di Bergamo

Sedgman ha vinto il « singolo » a Wimbledon

LONDRA, 4. — Frank Sedgman, il tennista mondiale n. 1, ha vinto oggi al torneo internazionale di Wimbledon il singolare maschile battendo l'egiziano Drobny per 4-6, 6-2, 6-3. La signorina Brough (USA) si è invece aggiudicata il singolare femminile per la quarta volta in cinque anni superando la connazionale Todd per 6-3, 3-6, 6-1.

Ed ecco ora gli altri risultati:

Doppio maschile (semifinale): Seixas (USA)-Sturgess (Sud Africa) battono Rosexall-Hoad (Australia) 6-4, 8-6, 6-8, 7-5; Sedgman-Mc. Gregor (Australia) battono Drobny (Egitto)-Patty (USA) 6-3, 6-4, 7-9, 6-4.

Doppio femminile (semifinale): Hart-Fry (USA) battono Partridge-Rinkel (Ingh.) 7-5, 6-3.

Pallacanestro: (ore 18); incontro tra le squadre di Prenestino e della Medusa

Pattinaggio: (ore 17); gare nei metri 300, 1 000, 2 000

Pallacolo, (ore 17,30); finale per il 3. e 6 posto Guidonia-Monterotondo; (ore 18) finale per il 3 e 4 posto Prisco-Valmelaina; (18,30) finalissima 1. e 2. posto Nomentano-Centocelle, avrà inoltre luogo un incontro tra le squadre del Tuscolano e della Mallozzi. L'intensa giornata sportiva si concluderà a notte inoltrata con esibizioni di pattinaggio artistico

Il programma delle gare della Rassegna femminile

Come abbiamo già annunciato domani, sul campo dell'Acqua Acetosa, si svolgeranno le gare in programma per la Rassegna sportiva femminile organizzata dall'UISP Ecco il programma.

Atletica leggera: mattina (ore 9) inizio batterie eliminatorie gare metri 60 100, 200; pomeriggio (ore 16,30): finali delle corse piane e gare di salto in alto, lungo e getto del peso.

Pallacanestro: (ore 18); incontro tra

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Alhambra, Aurora, Barberini, Cola di Rienzo, Corso, Cristallo, Fiamma, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Planetario, Plaza, Sala Umberto, Salone Margherita, Smeraldo, Supercinema, Tuscolo.
TEATRI: Eliseo.

TEATRI

COLLE OPPIO: ore 21: C.ia Giusti
ROSSINI: ore 21,15: C.ia Durante « La trovata di Paolino ».
TERME DI CARACALLA: ore 21: « Madama Butterfly ».

VARIETA'

Alhambra: Libera uscita e Riv.
Ambra-Jovinelli: Pelle di rame e Riv.
Manzoni: La spada di Siviglia e Riv.
Principe: La grande rinuncia e Riv.
Volturno: Golfo del Messico e Riv.

ARENE

Appio: Golfo del Messico
Ars: Rondine in volo e Riv.
Aurora: ore 21: Riunione pugilato
Castello: I 5 segreti del deserto
Centrale Ciampino: Il principe ribelle
Dei Fiori: Avventuriera
Delle Terrazze: Anna
Felix: Piccole donne
Ionio: La nave senza nome
Lucciola: Hotel Sahara
Lux: I pascoli dell'odio
Laurentina: Falchi in picchiata
Monteverde: Alice nel paese delle meraviglie
Prenestina: Accadde in settembre
Nuovo: Lo sai che i papaveri
S. Ippolito: La portatrice di pane
Taranto: Trieste mia
Venus: Stasera sciopero.

CINEMA

A.B.C.: Le valli della solitudine
Acquario: La frontiere dell'odio
Adriatico: Gunga Din
Adriano: Angeli senza cielo
Alba: I diavoli alati
Alcyone: Onestà
Ambasciatori: Terra nera
Aniene: La campana del convento
Apollo: Lo scrigno delle 7 perle
Appio: Golfo del Messico
Aquila: Vendetta di zingara
Arenula: I moschettieri dell'aria
Astoria: Omertà
Astra: Naso di cuoio
Atlante: Lo sai che i papaveri
Attualità: Sua altezza di sposa
Augustus: Hong Kong
Aurora: ore 21: Incontro di pugilato
Ausonia: Naso di cuoio
Barberini: La pietra dello scandalo
Beraldi: Torna con me
Bologna: Golfo del Messico
Brancaccio: L'allegra fattoria
Capannelle: Le 6 mogli di Enrico VIII
Capitol: Sotto il cielo di Parigi
Capranichetta: La donna del porto
Castello: I cinque segreti del deserto
Centocelle: Il magnifico fuorilegge
Cine-Star: Naso di cuoio
Clodio: I predoni del Kansas
Cola di Rienzo: Golfo del Messico
Colonna: La famiglia Passaguai fa fortuna
Colosseo: L'incredibile avventura di mr. Holland
Corso: Salerno ora X
Cristallo: Adultera senza peccato
Delle Maschere: L'impero dei gangster
Delle Terrazze: Anna
Delle Vittorie: Golfo del Messico
Del Vascello: L'espresso di Pechino
Diana: La valle della vendetta
Doria: I diavoli alati
Eden: Naso di cuoio
Espero: L'uomo di ferro
Europa: La donna del porto
Excelsior: Lo sai che i papaveri
Farnese: L'impero dei gangster
Faro: Il grande tormento
Fiamma: Gli scocciatori
Fiammetta: Top o' the morning
Flaminio: Le frontiere dell'odio
Forliano: I 5 segreti del deserto
Fontana: La pista di fuoco
Galleria: Angeli senza cielo
Giulio Cesare: Naso di cuoio
Imperiale: La primula rossa
Impero: Verginità
Induno: Adultera senza peccato
Ionio: La duchessa dell'Idaho
Iris: Il marchio del rinnegato
Italia: Lo scrigno delle 7 perle
Lux: I pascoli dell'odio
Massimo: Terra nera
Mazzini: L'eroe sono io
Metropolitan: Facciamo il tifo insieme
Moderno: Sua altezza si sposa
Moderno Saletta: Tensione
Modernissimo: Sala A: Omertà; Sala B: Lady Hamilton
Novocine: Verginità
Nuovo: Lo sai che i papaveri
Odeon: La valle del destino
Odescalchi: Passione selvaggia
Olimpia: Lo scrigno delle 7 perle
Orfeo: L'eroe sono io
Ottaviano: L'uomo di ferro
Palazzo: Terra nera e Riv.
Palestrina: L'allegra fattoria
Parioli: Lo scrigno delle sette perle
Planetario: Ritmi di Broadway
Plaza: Il gatto milionario
Preneste: Verginità
Primavalle: I pirati di Capri
Quattro Fontane: Tire ou flanc
Quirinale: Naso di cuoio
Quirinetta: Passioni
Reale: L'ultimo dei bucanieri
Rex: Il golfo del Messico
Rialto: Lo sai che i papaveri
Rivoli: Passioni
Roma: Dietro la maschera
Rubino: L'uomo di ferro
Salario: Il principe ladro
Sala Umberto: Filibustieri in gonnella
Salone Margherita: La sbornia di Davide
Sant'Ippolito: La portatrice di pane
Savoia: Naso di cuoio
S. Bellarmino: Eroica
Silver Cine: Il difensore di Manila
Smeraldo: I diavoli alati
Splendore: La grande strada
Stadium: Uomini coraggiosi
Superchenema: La moglie del vescovo
Trevi: Le eroiche gesta di paperino
Trianon: L'inafferrabile primula rossa
Trieste: I diavoli alati
Tuscolo: Guardie e ladri
Ventun Aprile: Lo sai che i papaveri
Verbano: Nancy va a Rio
Vittoria: L'espresso di Pechino
Vittoria Ciampino: Singoalla

DI IMMINENTE PROGRAMMAZIONE

Un treno va in Oriente

Il problema dell'amore nell'U.R.S.S. in una meravigliosa gamma di colori